

IVG

Rissa tra Carlin's e Pietra, per il giudice sportivo non ci sono certezze: lievi sanzioni disciplinari

di **Christian Galfrè**

07 Dicembre 2011 - 18:08



Pietra Ligure. Il giudice sportivo ha emesso la propria sentenza in merito alla partita tra Carlin's Boys e Pietra Ligure, giocata domenica scorsa a Pian di Poma, al termine della quale si è scatenata una rissa in campo che ha visto coinvolti allenatori, dirigenti e giocatori.

Non si segnalano sanzioni particolarmente pesanti, forse perché il direttore di gara, nella confusione del momento, non ha avuto modo di vedere al meglio quanto è accaduto.

“Letti gli atti ufficiali relativi alla gara - si legge nel comunicato odierno -, nell’ambito della quale il direttore di gara segnala sul proprio referto e nel successivo supplemento che al termine della partita si è scatenata una rissa a seguito di una frase provocatoria rivolta dall’allenatore della squadra ospite nei confronti degli avversari; il medesimo direttore di gara segnala che alla rissa prendevano parte diversi giocatori e dirigenti delle due squadre, riuscendo ad individuare soltanto alcuni tesserati per determinate responsabilità; con successivo supplemento lo stesso arbitro chiariva di non aver potuto assistere a tutti gli episodi verificatesi nel corso della rissa in quanto, a scopo cautelativo e per la sua sicurezza, veniva immediatamente accompagnato dai dirigenti della squadra ospitante all’interno dello spogliatoio arbitrale”.

“Ritenuto che nel contenuto di alcuni articoli stampa si fa invece riferimento ad episodi di violenza di maggior gravità - prosegue -, in cui rimaneva ferito in modo piuttosto serio un

dirigente della squadra ospite, ed in cui sono intervenuti, altresì, anche le forze dell'ordine per sedare la rissa ed un'ambulanza per apportare i primi soccorsi; considerato, che sulla base degli atti ufficiali e dai supplementi del direttore di gara è possibile determinare al momento le seguenti sanzioni”.

E le sanzioni sono queste. Nicola Rossi, allenatore del Pietra Ligure, è stato squalificato per tre giornate in quanto “al termine della gara dopo aver proferito frase irrispettosa nei confronti degli avversari, colpiva con una manata un giocatore della squadra avversaria che gli si era avvicinato testa a testa. Tale condotta provocava una rissa, alla quale prendevano parte alcuni giocatori e dirigenti; si rendeva necessario l'intervento delle forze dell'ordine e dell'ambulanza”.

Fabio Tortorolo, giocatore della Carlin's Boys, è stato fermato per tre turni perché “Al termine della gara reagendo ad una provocazione dell'allenatore avversario, che aveva appena colpito con una manata un proprio compagno di squadra, prendeva parte ad una rissa, nel cui contesto tirava un calcio ad un dirigente della squadra avversaria. Tenuto conto che in relazione alla gravità degli episodi descritti dagli organi di stampa non è possibile identificare con certezza i protagonisti della triste vicenda verificatasi al termine della gara”.

Identica sanzione per il suo compagno di squadra Jonathan Berteina, il quale “al termine della gara reagendo ad una provocazione dell'allenatore avversario, che aveva appena colpito con una manata un proprio compagno di squadra, colpiva a sua volta con un calcio il medesimo mister”.

Giuseppe Raguseo, anch'egli della Carlin's Boys, non potrà scendere in campo per due partite perché “al termine della gara reagiva ad una provocazione dell'allenatore avversario, e successivamente colpito con una manata dallo stesso mister, reagiva ulteriormente colpendolo con un calcio allo stinco, senza procurargli alcuno danno fisico”.

In sostanza, il giudice sportivo ha scelto di non usare la mano pesante, in mancanza di evidenti certezze, e di rinviare eventuali decisioni di peso alla Procura.

Chiude così il comunicato: “Tenuto conto che in relazione alla gravità degli episodi descritti dagli organi di stampa non è possibile identificare con certezza i protagonisti della triste vicenda verificatasi al termine della gara, si delibera di infliggere le suddette sanzioni per quanto documentato e di trasmettere gli atti relativi alla gara in esame e gli articoli stampa alla Procura Federale per gli accertamenti ed eventuali ulteriori provvedimenti di sua competenza”.